

LICEO ARTISTICO

Fausto Melotti

Via FILIPPO ANDINA 8

CANTU' (CO)

SEDE DI CANTU'

PIANO DI EVACUAZIONE

Agg. 11/04/2025

ai sensi di quanto previsto dal

(decreto 81/2008:

TESTO UNICO SULLA SICUREZZA)

1.1 - CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA ARCHITETTONICA

1.2 - VALUTAZIONE RISCHI CONNESSI ALLA EVACUAZIONE

1.3 - ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

1.4 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE UTENTI

1.5 - GESTIONE DELLE EMERGENZE

1.6 - MODALITA' OPERATIVE

1.7 - SCHEDE DI COMPORTAMENTO

1.1 . CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA EDILIZIA

La configurazione planimetrica della struttura architettonica del Liceo Melotti di Cantù , la sua ubicazione toponomastica nel territorio , l' analisi del sistema infrastrutturale della viabilità circostante la scuola , sono gli elementi più significativi presi a fondamento per il progetto del PIANO DI EVACUAZIONE DI ISTITUTO .

La attuale struttura edilizia della scuola è il risultato di una serie di ampliamenti successivi nel tempo, del corpo originale della scuola . Essa è ubicata in una zona densamente abitata appartenente al centro abitato di Cantù, servita a livello viabilistico da due strade comunali , la via Filippo Andina , dalla quale si ha solo l'accesso pedonale , e la via Uberto da Cantù dalla quale si accede da tre ingressi carrabili e pedonali ai tre cortili della scuola.

Come meglio indicato nelle allegate planimetrie dei piani della sede della scuola , uno dei primi dati che emerge dall'esame delle piante , è quello relativo alla elevata disorganicità edilizia , e funzionale del complesso edilizio.

Un dato positivo del quale è stato tenuto in debito conto è quello che la struttura risulta essere asservita di dispositivi per il superamento delle barriere architettoniche da parte dei disabili, e

per superare piccoli dislivelli di quota presenti all'interno della scuola

I vari corpi di fabbrica collegati fra loro, che compongono il complesso si sviluppano complessivamente su quattro piani fuori terra , ognuno dei quali con caratteristiche planimetriche, tipologiche e dimensionali differenti .

I collegamenti verticali sono garantiti da cinque corpi scala che per dimensioni , caratteristiche e ubicazione , garantiscono un agevole e composto esodo di tutto il personale, da tutte le zone della scuola, verso i cortili o verso la via Andina.

Al piede di ogni corpo scala sono ubicate una o più uscite di emergenza con maniglioni antipanico , che permettono il facile raggiungimento di un " luogo sicuro ".

I punti di raccolta sono identificati con i colori blu, rosso, verde e giallo nelle planimetrie allegate al presente documento. Le planimetrie con l'indicazione cromatica del punto di raccolta identificato sono appese in ogni aula.

L'addetto di emergenza che presidia queste uscite di emergenza (normalmente aperte, a parte il cancello laterale destro su via Canturio) deve essere provvisto di chiavi, in modo da aprire i cancelli subitaneamente in caso si segnali di allarme.

All'uscita di via Andina un addetto emergenze deve fare da moviere per gestire il traffico in caso di evacuazione.

11.2 . VALUTZIONE RISCHI CONNESSI ALLA EVACUAZIONE

Uno dei principali rischi connesso al processo di evacuazione della struttura scolastica, è quello legato alla abitudine quotidiana degli studenti e del personale , (entrando alla mattina e uscendo dopo la fine delle lezioni) di usare la scala " principale " che è prospiciente la via Andina.

Pur essendo di dimensioni ottime , questo vano scala che serve tutti i piani della scuola , non è in grado da solo di smaltire rapidamente il flusso di esodo dei fruitori della scuola che ammonta mediamente a circa 800 persone.

E' stato valutato che il numero e la posizione dei vani scala presenti all' interno della scuola se usati correttamente dagli utenti permettono un rapido ordinato e razionale processo di esodo dall'istituto al riparo da rischi derivanti dall'eccessivo affollamento di persone su una scala.

Un aspetto che rappresenta un elemento di rischio , è quello legato alla evacuazione degli invalidi o indigenti che in caso di pericolo , potrebbero trovarsi in aule della scuola poste ai piani superiori.

1.3 - ORGANIZZAZIONE DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Il presente progetto di piano di evacuazione che rappresenta l'aggiornamento dei piani precedenti ,ha tenuto in debito conto tutte le situazioni edilizie e logistiche sopra descritte , cercando di predisporre tutti quegli accorgimenti che abbattessero il più possibile i rischi connessi al movimento simultaneo di un numero di persone come quello sopra indicato.

Si è anche valutato attentamente la dislocazione e l'affollamento medio delle aule adibite ad uso didattico ordinario , aule speciali , laboratori e spazi accessori frequentati da utenti , presenti nella scuola.

In particolare il piano di evacuazione è stato organizzato con le seguenti modalità.

A - rilievo della situazione edilizia attuale dell'Istituto

B - elaborazione delle planimetrie di ogni piano della scuola , con individuazione e indicazione dei presidi esistenti quali : estintori , idranti a muro , individuazione e indicazione dei percorsi più opportuni da percorrere da ogni punto della scuola per raggiungere in modo razionale veloce e ordinato un luogo sicuro .

C - stampa delle planimetrie a colori

D - affissione delle planimetrie nei corridoi e nei punti strategici della scuola

E - affissione delle planimetrie all'interno di ogni aula della scuola

F - spiegazione ad ogni classe , del corretto percorso da seguire in caso di emergenza , della corretta interpretazione della cartellonistica ubicata all'interno scuola e istruzione circa il comportamento da tenere in caso di emergenza .

G - verifica con prova simulata di evacuazione

1.4 - FORMAZIONE E ISTRUZIONE UTENTI

Al fine di rendere edotti tutti gli utenti della scuola rispetto alle problematiche della sicurezza in generale , della gestione delle emergenze e della evacuazione vengono realizzati degli interventi informativi di istruzione rivolti a tutte le componenti della scuola , studenti , docenti e personale ausiliario, per sensibilizzare tutti i soggetti sulla necessità di assumere un comportamento rispettoso delle principali norme di sicurezza in caso di emergenza.

Sono state acquistate i pacchetti di medicazione e pronto soccorso che sono custoditi nel magazzino materiali della scuola.

Ai sensi di quanto previsto dal DgLS. 81/2008, circa la formazione e l' informazione agli utenti, le procedure di emergenza sono illustrate agli alunni durante i corsi per lavoratori ai sensi dell'ACSR del 21/12/2011.

Per i docenti ed il personale ATA veiene diffusa la presente procedura.

1.5- GESTIONE DELLE EMERGENZE

Gli addetti alle emergenze ed il SPP devono operare e vigilare sempre affinché non vengano mai alterate le misure di sicurezza adottate.

In particolare , le vie di esodo indicate nelle planimetrie di piano devono essere tenute costantemente libere da ostruzioni anche temporanee, periodicamente devono essere controllate le funzionalità delle porte di uscita U.S. , dei sistemi di allarme incendio, devono essere controllati le condizioni degli estintori e degli idranti a muro , devono essere costantemente tenuti in efficienza gli impianti elettrici , gli impianti tecnologici , i macchinari e le attrezzature dei laboratori , delle aule e degli spazi di uso collettivo presenti all'interno della scuola , deve essere fatto osservare il divieto di fumare negli ambienti ove il divieto previsto per motivi di sicurezza.

Nel rispetto di quanto sopra esposto , per quanto riguarda la gestione di possibili emergenze , il piano prevede che siano individuati nel personale ausiliario sempre presente in numero di almeno due per piano , coloro che presteranno immediatamente l'assistenza ai disabili presenti , per aiutarli a raggiungere in tempi brevi l'uscita più vicina .

Sarà cura del datore di lavoro ,compatibilmente a tutte le altre esigenze scolastiche , collocare i soggetti disabili (allievi e o insegnanti) nelle aule vicino alle uscite di emergenza e ad piano rialzato.

Essendo la scuola sprovvista di dispositivi idonei al superamento delle barriere architettoniche da parte dei disabili , occorre che le persone che accompagneranno i disabili verso l'uscita siano fisicamente idonei e addestrati.

Ad integrazione delle azioni sopra individuate , si definisce che , l' indirizzo degli utenti dalle aule verso le vie di esodo e quindi alle uscite , siano svolti dal personale ausiliario e dai docenti presenti.

A completamento delle linee guida del piano di gestione , si precisa che da quando scatta l'emergenza , in 5 / 7 minuti la sede della scuola può essere raggiunta dalla ambulanza , in quanto l' ospedale di circolo e il pronto soccorso dista dalla scuola poche centinaia di metri.

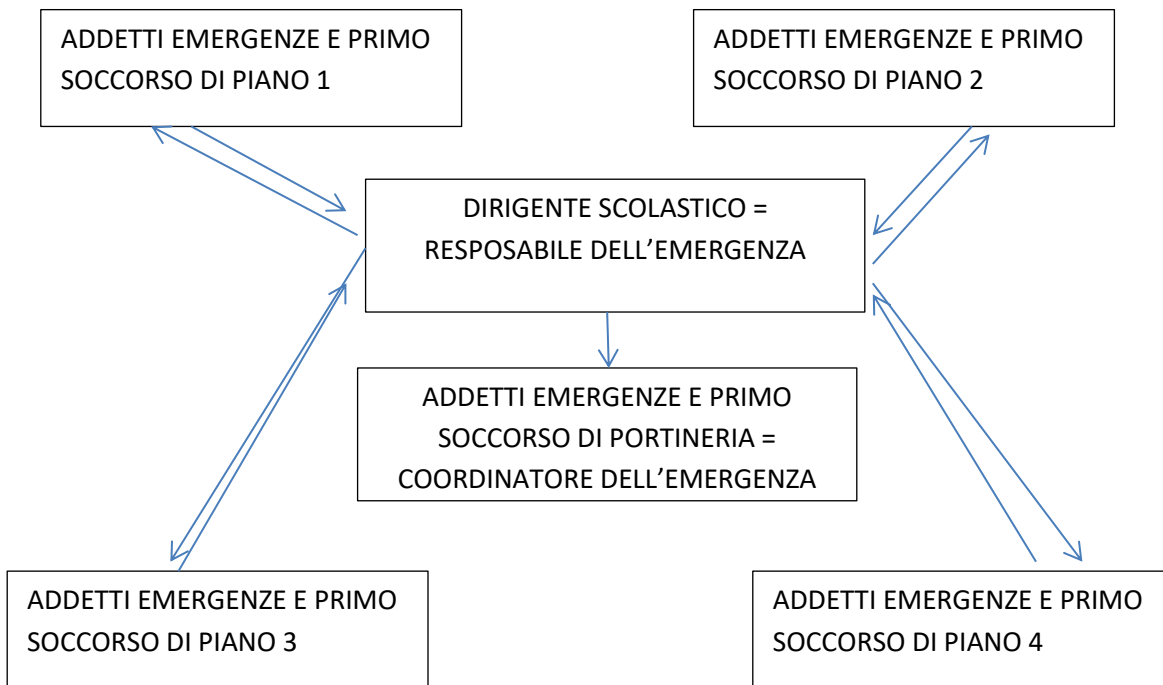
In circa 10-12 minuti possono arrivare a scuola anche i mezzi dei Vigili del Fuoco , in quanto il distaccamento di Cantù dista circa 2 chilometri dalla sede della scuola, ed il numero di cancelli e di cortili dei quali dispone la scuola sono facilmente raggiungibili dai mezzi di soccorso.

VIGILI DEL FUOCO O 112

PRONTO SOCCORSO 112

CARABINIERI 112

1.6 ORGANIGRAMMA DELL'EMERGENZA



ADDETTO ALLE EMERGENZE E PS DI PIANO: AVVERTE IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE O IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA; SVOLGE LE ATTIVITA' DI PRIMO INTERVENTO

RESPONSABILE EMERGENZE O COORDINATORE DELLE EMERGENZE: DISPONE IL SEGNALE DI ALLARME E L'ORDINE DI EVACUAZIONE O CESSATO ALLARME, ALLERTA I SOCCORSI VV.FF.,CC, O AMBULANZA (TEL. 112)

1.7- MODALITA' OPERATIVE

Nel caso di emergenza , le modalità operative della evacuazione sono le seguenti:

- l' emergenza viene comunicata dal capo di Istituto o suo delegato (ATA di portineria) con un avviso in viva voce trasmesso in contemporanea in tutti gli spazi della scuola (aule , corridoi, laboratori ,aule speciali). Vedasi a tal proposito la successiva scheda Funzionamento dell'impianto di emergenza
- Tutte le attività didattiche vengono immediatamente interrotte
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- tutti gli allievi lasciano ordinatamente le aule seguendole indicazioni dei docenti e del personale ausiliario presente nei corridoi della scuola , e seguono rigorosamente i percorsi assegnati dal luogo in cui si trovano verso le scale , viene individuato subito un capofila che guida il gruppo e uno studente serrafile che chiude il gruppo
- si percorrono ordinatamente le vie di esodo , orizzontali e sulle scale di discesa
- percorse le scale tutti gli studenti e i docenti escono attraverso le uscite di sicurezza verso i luoghi di raccolta individuati

cromaticamente nelle planimetrie allegate, salvo diverse indicazioni del personale di emergenza (es. in caso di via di fuga non agibile).

- il personale addetto si preoccupa di accompagnare i disabili verso le uscite
- in caso di incendio ci si allontana il più rapidamente possibile dai luoghi invasi dal fumo o dalle fiamme , e si aspettano i soccorsi
- è tassativamente vietato intraprendere azioni personali diverse da quelle indicate , che possono creare ulteriori situazioni di pericolo sia a livello personale che collettivo.
- il personale addestrato alle modalità di primo soccorso , provvederà nel caso ci sia bisogno , a prestare le prime cure ai feriti
- Tutti gli utenti potranno rientrare negli spazi della scuola solo quando verrà dichiarata esaurita l' emergenza o l' evacuazione e verrà comunicato dal capo di Istituto la possibilità di tornare in aula.
- Il piano prevede che almeno una volta ogni anno scolastico venga effettuata una esercitazione di evacuazione .

FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI EMERGENZA

LA SCUOLA E' DOTATA DI UN IMPIANTO DI RILEVAZIONE INCENDI CHE PROVVEDE IN CASO DI RILEVAZIONE FUMI IN AMBIENTE O NELLE CONDOTTE DELL'ARIA A:

- chiudere tutte le serrande tagliafuoco
- chiudere tutte le porte tagliafuoco
- arrestare i ventilatori delle macchine di trattamento aria
- trasmettere il segnale sonoro di allerta

Il segnale di allerta può essere anche attivato da chiunque tramite gli appositi pulsanti di allarme presenti in varie zone della scuola.

In caso di attivazione del segnale sonoro di allerta:

Il responsabile delle emergenze o il coordinatore delle emergenze tramite la centralina d'allarme che si trova in UFFICIO1 (vedi allegata piantina) o nel locale impianti verifica in che zona è stato attivato l'impianto e contatta l'addetto alle emergenze del relativo piano. Se si tratta di un falso allarme schiaccia il pulsante NERO di tacitazione della suoneria. Poi il pulsante VERDE di ripristino inserendo la password: 2-2-2-2. Se l'allarme è stato attivato da un pulsante di emergenza per il ripristino devono passare almeno tre minuti dall'attivazione. Se è stato attivato da un sensore di fumo è possibile il ripristino solo dopo che il fumo si sia diradato.



Se si tratta di un vero allarme allora si reca nel LOCALE IMPIANTI e :

- Attiva tramite l'interruttore sul rack (sotto il microfono) il sistema di filodiffusione;
- Sulla console del microfono schiaccia il tasto ALL
- Preme il tasto microfono finchè un cerchio luminoso non si illumina (sul microfono stesso)
- Dà il messaggio di allarme che può essere di evacuazione totale o solo parziale di alcune zone, oppure può essere un messaggio con delle indicazioni precauzionali.

Tutte le operazioni al microfono possono essere svolte anche dalla postazione UFFICIO1

Terminata l'emergenza il responsabile delle emergenze o il coordinatore delle emergenze danno il segnale di cessata

emergenza e di rientro nelle aule. In questo momento bisogna ripristinare il pulsante di allarme che è stato attivato o il rivelatore che si è attivato e schiacciare il pulsante verde di ripristino sulla centralina.

In caso di emergenza incendi Il responsabile delle emergenze o il coordinatore delle emergenze o chi per loro, devono sganciare il pulsante di sgancio che si trova all'esterno vicino alla porta di ingresso da via Andina. La riattivazione deve avvenire solo ad emergenza terminata e dopo il controllo degli impianti da parte di personale tecnico.

In caso di anomalia della centrale è possibile la Provincia di Como al N°

SCHEDE DI COMPORTAMENTO

SCHEDA N. 1 NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- INTERROMPERE OGNI ATTIVITA' IN CORSO
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- MANTENERE LA CALMA , NON SPINGERSI, NON CORRERE , NON URLARE, USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONNARSI DIETRO IL/ I CAPOFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA TENENDOSI PER MANO CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE
- RISPETTARE LE PRECEDENZE DERIVANTI DALLE PRIORITA' DELL'EVACUAZIONE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE PORTANDOSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO DALLE PLANIMETRIE CROMATICHE ESPOSTE IN OGNI LOCALE (salvo diverse indicazioni del personale di emergenza (es. in caso di via di fuga non agibile).
-
- NON USARE MAI L'ASCENSORE
- RAGGIUNGERE I LUOGHI DI RACCOLTA
- IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO O IN PRESENZA DI FUMO

RICORDARSI DI :

- CAMMINARE CHINATI E DI RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO
- SE I CORRIDOI O LE VIE DI FUGA NON FOSSERO PERCORRIBILI O INVASI DAL FUMO, NON USCIRE DALL'AUIA, SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA CON MEZZI DISPONIBILI, ABITI BAGNATI O ALTRO, SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA DALLE FINESTRE

- GLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO DEVONO RECARSI SUL LUOGO DELL'EMERGENZA PER FORNIRE GLI EVENTUALI PRIMI SOCCORSI , PRIMA DI CHIAMARE EVENTUALMENTE I SOCCORSI

SCHEDA N. 2 NORME PER INCENDIO

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN PRINCIPIO DI INCENDIO DEVE :

AVVERTIRE LA PERSONA ADDESTRATA ALL'USO DELL'ESTINTORE CHE INTERVIENE IMMEDIATAMENTE E NEL CASO DISPONE LO STATO DI ALLARME QUESTO CONSISTE

IN:

- AVVERTIRE IL DIRIGENTE D'ISTITUTO O LA PORTINERIA
- SE L'INCENDIO ASSUME SUBITO VASTE PROPORZIONI AVVERTIRE I W.FF. 112
- DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE
- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE L'EROGAZIONE DEL GAS DAL CONTATORE ESTERNO, E TOGLIERE TENSIONE ALL'IMPIANTO ELETTRICO TRAMITE IL PULSANTE DI SGANCIO (che si trova all'esterno vicino alla porta di ingresso da via Andina)
- SE IL FUOCO E' DOMATO IN 5/10 MINUTI IL DIRIGENTE D'ISTITUTO O LA PORTINERIA DICHIARANO LO STATO DI CESSATO ALLARME CHE CONSISTE IN :
 - ACCERTARSI CHE NON VI SIANO FOCOLAI RESIDUI ATTIVI
 - DARE L'AWISO DI FINE EMERGENZA
 - ARIEGGIARE LOCALI PER ELIMINARE GAS O VAPORI

- FAR CONTROLLARE I LOCALI DALLE AUTORITA' PREPOSTE PER VERIFICARE CHE NON VI SIANO STATI DANNI ALLE STRUTTURE O AGLI IMPIANTI (ELETTRICO - FGAS - MACCHINARI ECC.
- AVERTIRE NEL CASO ENEL – AZIENDA GAS - VV.FF.

SCHEDA N. 3 NORME PER EMERGENZA SISMICA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO O L'ADDETTO ALL'EMERGENZA DELLA PORTINERIA IN RELAZIONE ALLA DIMENSIONE DEL TERREMOTO DEVE:

- VALUTARE LA NECESSITA' DELLA EVACUAZIONE IMMEDIATA ED EVENTUALMENTE DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE E CHIAMARE I VV.FF. (112)
- INTERROMPERE IMMEDIATAMENTE L'EROGAZIONE DEL GAS E DELL'ENERGIA ELETTRICA
- COORDINARE LE OPERAZIONI ATTINENTI ALLA EVACUAZIONE

I DOCENTI DEVONO :

- MANTENERE IL CONTINUO CONTATTO CON GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA
- DARE DISPOSIZIONI SULL'EVENTUALE EVACUAZIONE

GLI STUDENTI DEVONO:

IN CASO DI SEGNALE DI EVACUAZIONE SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE PORTANDOSI VERSO IL PUNTO DI RACCOLTA INDIVIDUATO DALLE PLANIMETRIE CROMATICHE ESPOSTE IN OGNI LOCALE (salvo diverse

indicazioni del personale di emergenza (es. in caso di via di fuga non agibile).

- PROTEGGERSI DURANTE IL SISMA, DALLA CADUTA DI OGGETTI RIPARANDOSI SOTTO I BANCHI O IN CORRISPONDENZA DI ARCHITRAVVI PORTANTI
- NEL CASO SI PROVVEDA ALLA EVACUAZIONE SEGUIRE LE NORME SPECIFICHE

I DOCENTI DI SOSTEGNO DEVONO :

- CON L'AIUTO DI ALTRI ALUNNI E SUPPORTATI DAL PERSONALE AUSILIARIO CURARE LA PROTEZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI

SCHEDA N. 4 NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

IN CASO DI BLACK-OUT :

- L'ADDITTO ALLE EMERGENZE DISPONE LO STATO DI PRE ALLARME CHE CONSISTE IN:
 - VERIFICARE LO STATO DEL QUADRO ELETTRICO E.E. SE VI SONO O ALTRO ED EVENTUALMENTE RIARMARE IL CONTATTORE CHE E' SALTATO

SE NON E' POSSIBILE RIARMARE L'INTERRUTTORE:

- AVVISARE IMMEDIATAMENTE TUTTI I PIANI DI RIMANERE NELLE AULE

E DI DISATTIVARE TUTTE LE MACCHINE EVENTUALMENTE IN USO PRIMA DELL'INTERRUZIONE

- NEL CASO PROCEDE AL SEGNALE DI EVACUAZIONE

SCHEDA N. 5 NORME PER SEGNALZIONE PRESENZA ORDIGNO

CHIUNQUE SI ACCORGA DI UN OGGETTO SOSPETTO O RICEVA TELEFONATE DI SEGNALAZIONE DEVE :

- NON VVICINARSI ALL'OGGETTO, NON TENTARE DI RIMUOVERLO
- AVVERTIRE IL DIRIGENTE D'ISTITUTO O LA PORTINERIA CHE DISPONE LO STATO DI ALLARME

QUESTO CONSISTE IN:

- EVACUARE IMMEDIATAMENTE LE AULE E LE ZONE LIMITROFE ALL'AREA SOSPETTA
- TELEFONARE SUBITO AI CARABINIERI (112)
- AVVERTIRE TUTTE LE ALTRE ZONE DELLA SCUOLA
- ATTIVARE L'EVACUAZIONE TOTALE DELLA SCUOLA
- COORDINARE LE OPERAZIONI ATTINENTI

TABELLA DI EMISSIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

L'RSPP:

L'ASPP:

L'RLS:

CANTU' LI' _____

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE:

GLI ADDETTI ALLE EMERGENZE E PRIMO SOCCORSO

NOME E COGNOME

FIRMA

-
